

CALCIO: SCONTRI ULTRAS TERAMO E RIMINI, 3 ARRESTI E 16 DENUNCE

23 Novembre 2015



TERAMO – Scontro tra ultras di Teramo e Rimini, con il risultato di tre arresti e 16 denunce, tutte a carico dei teramani. È accaduto sabato nella cittadina romagnola.

Come riferisce *il Centro*, si tratta di 19 ultras teramani, tra i più oltranzisti, i “Sedici gradoni, tutti non tesserati. Erano partiti con l’obiettivo di manifestare contro la tessera del tifoso, e lo avevano già fatto in occasione di altre trasferte dell’amato Teramo calcio.

Stavolta per gli ultras è stata una trasferta durissima.

Sabato sera la auto dei tifosi sono passate davanti al consueto ritrovo dei tifosi, il bar in Via Pascoli. Appena scorti dai tifosi locali, sono partiti insulti, grida, sfottò, poi è scattato il rosso al semaforo. E dalle parole la violenza è passata i fatti.

È scattata l’aggressione dei tifosi locali a cui si sono uniti tifosi della Sambenedettese. Un assalto a danno del 19 teramani, con tanto di sedie e tavoli. Gli ultras abruzzesi hanno scelto di non fuggire, ed è stata un vera rissa.

All’arrivo della polizia sembrerebbe che nessuno dei tifosi riminesi fosse rimasto nei paraggi, e così gli unici che è stato possibile individuare sono i 19 tifosi di Teramo, accusati di rissa aggravata e danneggiamento aggravato, e tre, riferisce il Centro, sono agli arresti: Filippo Partenza, Davide Piotto e Raffaele Gramenzi che oggi saranno davanti al giudice per l’udienza di convalida.